



Sessantacinque edizioni rappresentano un traguardo di straordinario valore culturale e testimoniano la vitalità di una manifestazione che, dal 1961, continua a rinnovarsi mantenendo salde le proprie radici nella tradizione ceramica di Castellamonte. Nel corso dei decenni la Mostra ha saputo evolversi insieme ai linguaggi dell'arte contemporanea, conservando al tempo stesso il forte legame con il patrimonio storico e produttivo che caratterizza il territorio.

La 65ª Mostra Internazionale della Ceramica non celebra soltanto un importante anniversario, ma conferma la capacità di Castellamonte di essere laboratorio di idee, luogo di incontro e centro propulsore della cultura ceramica contemporanea. Un traguardo significativo che guarda al futuro con fiducia ed entusiasmo, nella consapevolezza della propria storia e della responsabilità di continuare a promuovere l'eccellenza artistica e culturale che da oltre sei decenni caratterizza questa manifestazione.

Giuseppe Bertero

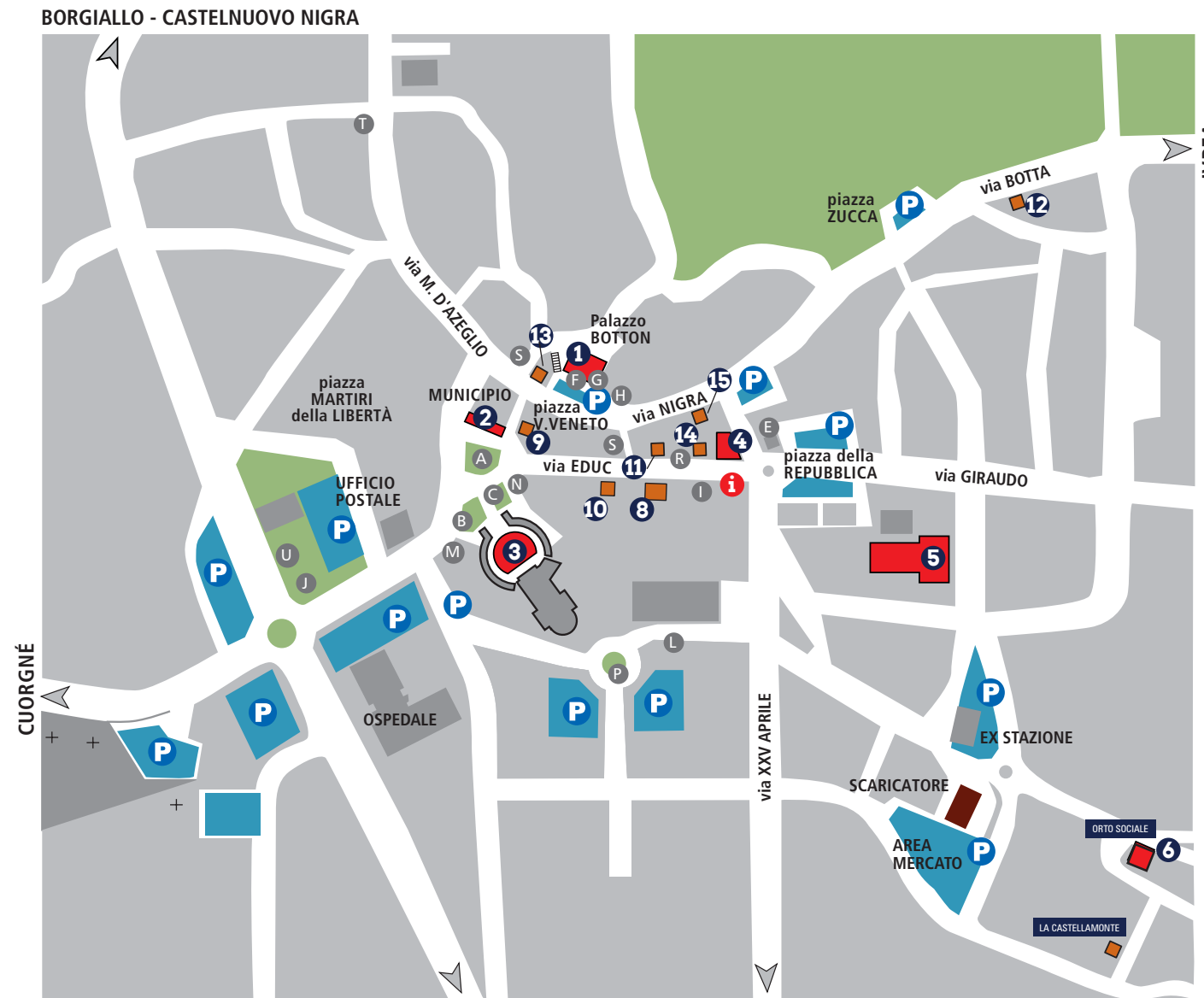
Anche quest'anno la Mostra si articola in vari punti espositivi.

1. Palazzo Botton

Il concorso **"Ceramics in Love"** è giunto alla sua ottava edizione, con opere provenienti da 26 paesi, dall'Italia a Cina, Giappone e Taiwan, passando per numerosi Paesi europei, asiatici e americani. La ceramica si conferma linguaggio universale capace di unire culture, tradizioni e sensibilità differenti. Le opere selezionate offrono al pubblico una significativa panoramica sulla ricerca ceramica contemporanea, mettendo a confronto esperienze artistiche diverse e favorendo un dialogo creativo che rappresenta uno degli elementi più preziosi della manifestazione.

Sempre al Palazzo Botton, ma al piano nobile vi è l'**omaggio alla Francia**. Sono presenti alcuni pezzi storici del Museo del Gres di Saint Amand en Puissaye.

Tra gli appuntamenti più significativi di questa edizione figura, l'omaggio a **Renzo Igne**, artista, scultore, ceramista e apprezzato insegnante castellamontese, a venticinque anni dalla sua scomparsa. Un ulteriore appuntamento di particolare rilievo sarà il **Balcone dell'Arte** di Palazzo Botton, un luogo di grande fascino, dedicato quest'anno a **Brenno Pesci**, scultore della ceramica tra le figure più significative del panorama artistico castellamontese e piemontese. Importantissimo, da quest'anno prende il via l'allestimento della prestigiosa **Collezione Civica** delle opere storiche conservate al Palazzo Botton. Un allestimento che vuole essere il primo e importante approccio per un'esposizione museale permanente tale da dare nuova visibilità allo straordinario corpus storico e artistico delle opere.



LE INSTALLAZIONI PERMANENTI

- A** **Arco in cielo** di Arnaldo Pomodoro
- B** **Torre di Babele** di Silvio Vigliaturo
- C** **Monumento al Picciol** di Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn
- E** **Monumento alla stufa** di Ugo Nespolo
- F** **Bosco Incantato** di Rachele Bianchi
- G** **Racconti di Terre**, 2011 di Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn
- H** **Albero**, 2017 - Allievi Liceo Artistico Statale F. Faccio

RIVAROLO - TORINO

- I Albergo Ceramico** - Allievi Liceo Artistico F. Faccio
- J Anfore** di Franz Stahler
- L Grande Pannello Creativo 2018** - Allievi Liceo Artistico F. Faccio
- M Omaggio ad Arnaldo Pomodoro** - Associazione Artisti della Ceramica in Castellamonte
- N Stele dedicata a Costantino Nigra** - opera di Roberto Perino
- P Interno Emerso** di Roberto Perino - Opera vincitrice Ceramics in love 2018

RIVAROLO - TORINO

- Q** **I Castelletti** di S. Anna Boschi
- R** **De'll'argilla e del fuoco** (Lo spozalizio) di Giacomo Lusso e Carlo Sipsz
- S** **Pannello murale "Castellamonte storia e tradizioni"**, allievi Istituto 25 aprile-Faccio
- T** **Madonna del Rosario**, Altorilievo, Via Massimo D'Azeglio, 193
- U** **Monumento a Lebolo** di Maria Teresa Rosa

2. Palazzo Antonelli

Tra le belle arcate del Palazzo Antonelli, sede del Comune, fanno bella mostra di sé le famose Stufe di Castellamonte, dal design classico a quello contemporaneo.

3. Rotonda Antonelliana

Anche per questa edizione è riproposto il progetto **"Ritorno alla Rotonda Antonelliana"**, una legittima restituzione al luogo dove la mostra ebbe i suoi natali dal lontano 1961 e portata avanti e ininterrottamente fino ad oggi, tranne la pausa del 2020 per le ben note cause della pandemia.

Prosegue inoltre il progetto della Rotonda Antonelliana, luogo simbolico della nascita della Mostra, che ancora una volta accoglie installazioni e opere di grande impatto visivo di 20 artisti italiani e stranieri. Le suggestive architetture incompiute di Alessandro Antonelli si trasformano in uno scenario unico nel quale la ceramica dialoga con lo spazio, la luce e il paesaggio, offrendo ai visitatori un'esperienza coinvolgente e memorabile.



4. Centro Congressi "Piero Martinetti"

Al Centro Congressi Martinetti al primo piano si possono ammirare le **"Ceramiche Sonore"** dei vari concorsi annuali presentate insieme ai fischietti in terracotta raccolti da Mario Giani, in arte "Clizia".

In questa sede è presente una raffinata sezione di **Design**, con opere molto originali che non mancheranno di sorprendere i visitatori. Al piano terra, come da consolidata consuetudine, le **Ceramiche da Indossare** a cura del C.N.A.

5. Liceo Artistico Statale "Felice Faccio"

Gli studenti del Liceo Artistico Statale "Felice Faccio" di Castellamonte, presenteranno le opere delle diverse sezioni che lo caratterizzano nel loro rinnovato edificio.

6. Orto Sociale di Camillo

Nello spazio pubblico curato e recuperato grazie al lavoro di volontari ed associazioni si potrà visitare l'installazione **ABBRACADABRA: I miracoli sono le persone** e la mostra di Dante Fuoco **"Se mi coltivi, frutto"**.